

I DOCENTI*

Prof. Avv. Domenico Borghesi

Ordinario di Diritto processuale civile
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Prof. Avv. Mauro Bove

Ordinario di Diritto processuale civile
Preside della Facoltà di Giurisprudenza
Università degli Studi di Perugia

Prof. Avv. Fabrizio Criscuolo

Ordinario di Diritto civile
Università degli Studi della Calabria

Cons. Dott. Marcello Marinari

Corte di Appello di Milano
Co-fondatore CISCON - Progetto "Conciliamo"

Prof.ssa Maria Martello

Docente di Psicologia dei rapporti interpersonali
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia
Giudice Onorario Corte di Appello di Milano - Sez. "Minori e famiglie"

Prof. Avv. Enrico Minervini

Ordinario di Istituzioni di diritto privato
Seconda Università degli Studi di Napoli

Prof. Paolo Nicosia

Docente di Mediazione e conciliazione
Università degli Studi di Pisa
Conciliatore ed esperto internazionale in ADR

Avv. Ana Uzqueda

Direttrice didattica e Vice Presidente Ass. Equilibrio & R.C. di Bologna
Conciliatore, docente ed esperto in ADR

Prof. Avv. Cesare Vaccà

Associato di Istituzioni di diritto privato
Università degli Studi di Milano-Bicocca

Prof. Avv. Maria Angela Zumpano

Associato di Diritto dell'arbitrato
Università degli Studi di Pisa

** Elenco delle prime adesioni*

Referente per il Diritto dell'arbitrato e ADR: avv. Marco Marinaro

Direzione scientifica del Corso: avv. Marco Marinaro

Coordinamento ed organizzazione: avv. Bonaventura Landi,
avv. Francesco Di Benedetto, avv. Andrea Di Benedetto, dott.ssa Ada Parrella

Coordinatrice del P.O.F.: avv. Laura Landi

Website: www.ordavvsa.it
Info: m.marinaro@ordavvsa.it



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno
Formazione professionale - Anno 2010

**Corso di aggiornamento
e qualificazione professionale**

DIRITTO DELL'ARBITRATO E METODI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI ALLA GIURISDIZIONE

avv. Marco Marinaro

*Referente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno
per la formazione in Diritto dell'Arbitrato e ADR*

Presentazione del Corso

La crisi del sistema della giustizia in Italia e la sempre più avvertita necessità di ricercare soluzioni innovative che possano consentire una più rapida ed efficace tutela dei diritti ha indotto gli studiosi e gli operatori del diritto ad avvicinarsi sempre con più interesse al c.d. mondo A.D.R. (secondo l'acronimo anglosassone: *Alternative Dispute Resolution*).

L'onda lunga del movimento A.D.R. sorto negli Stati Uniti d'America alla fine degli anni '70 e approdato in Europa nel decennio successivo ha visto negli ultimi anni anche in Italia una crescita esponenziale di iniziative culturali e legislative indirizzate a promuovere l'attuazione di strumenti utili a risolvere in via stragiudiziale le liti anche al fine di ottenere l'ambizioso obiettivo di deflazionare l'imponente carico giudiziario dei Tribunali civili.

Per cui le spinte verso questi strumenti c.dd. alternativi (dall'arbitrato alla conciliazione, e più in generale a tutte le altre forme più o meno nuove previste dal legislatore o create dall'autonomia privata) hanno indotto il legislatore a varare una serie di norme che sono destinate in breve tempo ad incidere in maniera significativa sull'attività dell'avvocato.

Al riguardo sarà sufficiente ricordare soltanto i più recenti interventi normativi. Si pensi in materia di arbitrato alla riforma attuata con d.lgs. 40/2006, mentre con riferimento alla conciliazione si segnala la prima disciplina organica della materia attuata con d.lgs. 5/2003 (c.d. processo societario). Si pensi ancora alla legge di tutela del risparmio (L. 262/2005) che ha previsto l'istituzione del c.d. Arbitro Bancario Finanziario presso la Banca d'Italia (che ha avviato la sua attività il 15 ottobre 2009).

Ma ovviamente la norma più importante ed anche la più recente è quella approvata con L. 18.06.2009 n. 69. Ed infatti l'art. 60 delega il Governo ad emanare i decreti attuativi in materia di mediazione delle controversie civili e commerciali prevedendo per la prima volta una vera e propria disciplina organica e non settoriale di questo procedimento. E proprio in questi giorni il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema del decreto legislativo.

Appare interessante segnalare come il legislatore delegante abbia posto tra i principi alcune norme di particolare rilievo per la professione forense. Si dispone così che l'avvocato dovrà informare il cliente, prima dell'instaurazione del giudizio, della possibilità di avvalersi dell'istituto della conciliazione. Ma non può sfuggire che è già in vigore la nuova formulazione dell'art. 91, co. 1, c.p.c. che prevede la condanna alle spese processuali della parte (anche quella vittoriosa) che senza giustificato motivo abbia rifiutato la proposta conciliativa quando la domanda sia stata accolta in misura non superiore alla stessa.

L'autonomia privata tende a riappropriarsi di spazi utili alla soluzione delle liti. Spazi destinati alla mediazione nelle sue diverse forme o anche riservati ad un giudizio arbitrale. Il ricorso all'Autorità Giudiziaria diviene così l'*extrema ratio* ed il ruolo dell'avvocato si riempie di contenuti e metodi nuovi più adeguati a soddisfare l'interesse del cliente. Si comprende quindi quale potrà essere l'incidenza sull'attività professionale dell'avvocato che sin dai prossimi mesi sarà chiamato ad aggiornare il proprio strumentario professionale per fare fronte a questa nuova sfida.

avv. Marco Marino

*Referente del Consiglio dell'Ordine
per la formazione in Diritto dell'Arbitrato e ADR*

Corso di aggiornamento
e qualificazione professionale

DIRITTO DELL'ARBITRATO E METODI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI ALLA GIURISDIZIONE

Aula "Mario Parrilli" - Palazzo di Giustizia Salerno
Dal 29 gennaio al 26 novembre 2010*

Alcuni dei temi trattati:

***La domanda di arbitrato: forma ed effetti.
La risposta e la domanda riconvenzionale***

***La prova nell'arbitrato.
L'interrogatorio libero delle parti, l'assunzione delle testimonianze***

***Il patto compromissorio:
formazione, effetti, sindacato sulla valida esistenza, estinzione***

Questioni incidentali, provvedimenti cautelari, connessione

La mediazione delle liti in materia civile e commerciale: la nuova disciplina

***Il ruolo dell'avvocato come conciliatore e come consulente di parte:
ordinamento professionale e deontologia forense (2 h.)***

***Non deflazione né rinuncia al giudice ma mediazione:
giustizia alta per il contenzioso familiare***

***Alternative dispute resolution:
nuovi strumenti per la soluzione stragiudiziale delle liti***

La conciliazione in materia di telecomunicazioni

La conciliazione in materia societaria

Le date delle lezioni:

29 gennaio 2010; 26 febbraio 2010; 26 marzo 2010; 30 aprile 2010; 28 maggio 2010; 25 giugno 2010; 1° ottobre 2010; 29 ottobre 2010; 26 novembre 2010.

Il corso prevede 9 moduli di 3 ore ognuno. La frequenza al corso dà diritto a 24 crediti - rilasciati con attestato finale - se saranno seguiti non meno di 7 moduli attestati con firma sul libretto e/o firma sul registro delle presenze. È però possibile seguire anche soltanto singoli incontri per i quali sarà certificato il credito sul libretto. Durante il corso sono previste anche due ore di Deontologia forense. È necessaria l'iscrizione. Il corso è gratuito. Il calendario definitivo del corso sarà reso disponibile entro il 30 dicembre 2009 sul sito web www.ordavvsa.it. Le lezioni si svolgeranno dalle ore 16:00 alle ore 19:00. I partecipanti potranno registrarsi nei 30 minuti che precedono l'orario di inizio delle lezioni.

* Sono possibili variazioni minime sulle date e/o sui temi che saranno comunicate sul portale www.ordavvsa.it